ANNO XX — Sabato, 29 Giugno 1867 — N. 178

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Trimestre
Firenze e Provincie	L. 32	L. 16	L. 8
Svizzera e Roma	» 64	» 32	» 16
Francia	» 80	» 40	» 20
Inghilterra, Austria, Belgio, Spagna e Portogallo	» 96	» 48	» 24
Germania	» 96	» 48	» 24
Grecia, Turchia ed Egitto (via d'Ancona)	» 112	» 56	» 28

Mese L. 3. — *Gli Abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.*

I reclami e cambiamenti d'indirizzo devranno aver unita la fascia sotto cui si spedisce il Giornale.

Ciascun foglio cent. 5 in Firenze. — Un foglio arretrato cent. 10.

DELLE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

in Firenze, all'Ufficio del Giornale, via Cimabue, n. ... piano terreno; in Torino, all'Ufficio succursale del Giornali, via delle Finanze, n. 49; nelle provincie presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'*Agenzia Havas*, rue J. J. Rousseau, n. ...; a Londra, da *Deiley Davies et C.*, Finch-Lane, Cornhill; a West-End Branch, n. 1, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati, *franchi*, alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

*Per gli annunzi rivolgersi all'*Ufficio generale d'annunzi nei giornali, di A. Dante Ferroni *agente commissionario*, via *Cavour*, n. 57.

Le inserzioni costano L. 5 la linea.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro

AVVERTENZA

Si pregano i signori Associati il cui abbuonamento scade col 30 del mese corr., e coloro i quali desiderano di abbuonarsi, a far pervenire la domanda ed il prezzo d'abbuonamento in tempo, affine di evitare ritardi e sbagli nella spedizione del giornale.

I signori Associati sono pregati di unire alla domanda di abbuonamento LA FASCIA IN CORSO.

FIRENZE, 28 GIUGNO

IL BILANCIO PROVVISORIO

La Camera dei deputati ha votato oggi l'esercizio provvisorio del bilancio pel prossimo mese di luglio. L'on. relatore della Giunta ha espressa la speranza che sia questa l'ultima volta che si accorda l'esercizio provvisorio. Noi vorremmo, ma non possiamo, nutrire la stessa speranza. Il solo modo di avverarla, il solo mezzo di evitare di dover di nuovo ricorrere all'esercizio provvisorio, sarebbe quello già da noi additato; estendere, cioè all'esercizio del 1868 i bilanci approvati per l'esercizio corrente, con un'economia che potrebbesi fissare a trenta milioni. Crediamo che il Ministero potrebbe accettare questa proposta, e che il Parlamento non verrebbe meno ai suoi obblighi approvandola.

In tal caso il Parlamento potrebbe accingersi, appena riconvocato, alla disamina delle grandi quistioni d'ordinamento militare, amministrativo e giudiziario, gittando le basi del bilancio normale del 1869, che dovrebbe esser discusso nella sessione prossima. Il tempo non mancherebbe e l'Italia potrebbe ancora esser riconosciente al Parlamento di averla tolta, con una prudente risoluzione, dallo stato precario in cui sono rimasti estinatamente i suoi bilanci e le sue finanze.

Se questa via non si vuol seguire, non ci ha forza morale o politica che ci sottragga al duro fato del bilancio provvisorio pei primi mesi del 1868. Non è quistione di politica, ma problema d'aritmetica, per risolver il quale bisogna pur fare i conti colle lungaggini dei procedimenti della Camera, coi discorsi opportuni od intempestivi, colle discussioni, le quali in generale durano sempre più che non si crede quando cominciano.

LA LEGA ECONOMICA ALIMENTARIA DI FIRENZE

Non è la prima volta che ci occupiamo, in queste colonne, di società cooperative, di leghe alimentarie e di simili istituzioni che tutte hanno per iscopo di giovare alle classi laboriose. Ora l'Italia accenna a seguire anch'essa l'esempio di altre nazioni che l'hanno preceduta in questa via. Noi abbiamo veduto con piacere sorgere in Firenze, per opera di alcuni benemeriti cittadini, una *Lega economica alimentaria*, che ha in questi giorni pubblicato il resoconto dei primi tre mesi di sua esistenza.

La *Lega* ha per iscopo:

1° Di riscattare il socio dai guadagni che fanno su lui i mercatanti di viveri, colmando da se stesso l'intervallo che lo separa dal produttore;

2° Guarentirlo dal furto domestico nelle giornaliere provviste di vittuaria, conseguendegli con la merce talune *monete di convenzione* che gli fanno testimonianza del prezzo, giorno per giorno, sborsato;

3° Mallevargli l'avvenire col previdente e rateale impiego de' suoi risparmi in *azioni della Lega*;

4° Vantaggiare la condizione domestica anche de' clienti non soci, con la discretezza de' prezzi di vendita;

5° Riconciliare le varie classi della società, rinnendole su di un terreno di *riforma economica* essenzialmente neutra e ed inaccessibile a qualunque esclusivismo settario.

Alla costituzione di questa *Lega* servirono di norma i celebri statuti degli *Espiratori di Rochdale*, i quali, aperta nel dicembre 1844 una modesta bottega in Rochdale con un capitale di 756 franchi, esercitavano, vent'anni dopo, 25 botteghe ed erano riusciti a ripartirsi 2,917,728 franchi di profitto.

I risultati dati dalla *Lega* di Firenze nel 1° trimestre sono molto confortanti.

Vennero già aperte tre botteghe.

Il numero dei compratori di fu 60,763, dei quali 27,148 soci e 33,615 non soci.

Gli incassi nelle tre botteghe ascesero a lire 105,657 95.

Le azioni sottoscritte sono 2543 — cioè 1,743 più di quelle indispensabili per la giuridica costituzione della *Lega*, le quali non sarebbero che 800.

Il capitale sottoscritto è di L. 50,860; quello incassato di L. 35,371 80. Rimangono dovute L. 15,488 20.

Queste cifre sono più eloquenti di qualunque nostra parola e devono assicurare alla Commissione promotrice presieduta dall'egregio dott. Enrico Civinini, la riconoscenza di tutte le classi dei cittadini.

Ora, prima di finire, annunziamo che l'adunanza generale dei collegati avrà luogo il 22 settembre prossimo.

Nella terza decade del prossimo luglio saranno gli *interessi* sulle azioni, giusta il disposto del *capitolato*, e nella prima decade del febbraio prossimo si ripartiranno fra i soci i *dividendi*, giusta gli statuti della *Lega*.

LE ASSOCIAZIONI DEGLI OPERAI INGLESI

Leggiamo nel *Journal des débats* del 26 il seguente articolo firmato P. Paradol:

Nel mese d'ottobre dell'anno scorso una casa di Sheffield, abitata da un operaio coltellinaio, Fearnehough, fu scossa da un'improvvisa detonazione. Un sacco di polvere vi aveva fatto esplosione. La vita di quest'operaio e quella della sua famiglia furono preservate per miracolo, ma l'emozione pubblica fu grande, ed i colpevoli furono attivamente ricercati. Fra le persone che si mostravano più indignate di questo attentato, si rimarcava naturalmente il segretario dell'Associazione (*Trade Union*) degli operai coltellinai, il sig. Broadhead, importante personaggio, ch'era nello stesso tempo tesoriere dell'associazione nazionale dei mestieri uniti, la quale conta più di sessanta mila membri nel regno. L'on. sig. Broadhead, scrisse ai giornali una lettera nella quale egli condannava l'*infernale* tentativo diretto contro Fearnehough, ed offriva in nome della sua Associazione, scrita dagl'ingiusti sospetti che nutrivausi a suo riguardo, un'onesta ricompensa a quello che scoprirebbe l'autore del delitto.

L'eloquente appello del sig. Broadhead fu inutile. Non si denunzio nessuno, e come altri dello stesso genere che la giustizia era stata impotente a punire, il Parlamento si risolvette ad usare della sua autorità suprema per mettere in luce la verità. Un atto del Parlamento, in data del 5 aprile di quest'anno, istituì dunque un comitato d'inchiesta sugli avvenimenti avvenuti a Sheffield durante gli ultimi dieci anni. Il comitato fu investito dei poteri più estesi per interrogare tutti, e ricevette, secondo l'uso, il diritto attribuito alla Corte di giustizia di mettere in prigione coloro che rifiuterebbero di rispondere, e di processare per spergiuro coloro che tenterebbero d'ingannarlo. Ma siccome non si poteva derogare al principio generale della giustizia inglese, che nessun accusato è tenuto a perdersi da se, e che gli era impossibile di non porre a più d'un testimonio delle quistioni compromettenti, l'atto del Parlamento statuisce che il testimonio il quale si sarà accusato da sè per rispondere lealmente alle domande dei commissari sarebbe sicuro da ogni processo per questo fatto. Il successo dell'inchiesta prova ogni quanto questa promessa di impunità fosse necessaria. Non gli è d'altronde una promessa assoluta nel senso ch'essa copre soltanto i testimoni che « fanno delle deposizioni complete e veridiche » sull'oggetto dell'inchiesta. Questa restrizione alla promessa d'impunità ha avuto una felice influenza sull'inchiesta; poichè tosto che un testimonio ha detto qualche cosa che possa comprometterlo, egli non ha più da sperare salute che col dire ogni cosa.

Si vide allora comparire dinanzi a questo terribile comitato parlamentare i principali fautori delle associazioni operaie di Sheffield, chiamati soltanto a titolo di testimoni ma esposti alla prigione se avessero facilmente su ciò che sapevano, a dei processi per spergiuro se avessero tentato d'ingannare, a dei processi per delitto, se avendo lasciato sfuggire una parte della verità, non assicuravano la loro salvezza svelandola interamente. In pochi giorni questo possente istrumento d'investigazione ha portato fuori come da un gomitolo tutti i fili di questa trama che la giustizia non aveva potuto scoprire, disarmata dalla cospirazione del silenzio. Non possiamo nemmeno riassumere questa lunga istoria nè descrivere il quadro dell'oppressione che le associazioni di Sheffield fanno pesare sui loro membri; ci basti il dire che, compromesso poco a poco dalle testimonianze dei suoi agenti, Broadhead si è indotto a raccontare lentamente una lunga serie di delitti. Gli è lui che ha ordinato di far saltare Fearnehough e ben altri di cui dà i nomi citati nell'inchiesta. Gli è lui che fece mettere una cassa di polvere sul camminetto d'un beccaio di nome Poole, che non aveva nulla che fare coll'associazione dei coltellinai, ma era il cognato d'un operaio ricalcitrante: « Noi abbiamo arrischiato ciò, per far riflettere l'altro », disse Broadhead. Gli è lui infine che fece tirare sur un certo numero di operai, colpevoli di aver lavorato in tempo di sciopero, o colpevoli soltanto di non aver voluto entrare nell'associazione. È vero ch'egli si difende d'aver dato l'ordine di uccidere questi ribelli. Si doveva soltanto mutilar loro un membro (*mutim a limb*) per renderli inabili al lavoro; e Broadhead confidava ordinariamente queste esecuzioni ad un certo Crookes, perchè era considerato un abile tiratore; ma questa precauzione non impedì ad un certo Linley, il quale è stato tirato due volte in tal modo di morire delle sue ferite.

Ciò ch'è più straordinario di tutte queste rivelazioni, sono le ragioni che questo presidente d'una specie di Santa-Vehma, da della sua condotta. Egli impallidisce di paura dinanzi al comitato del Parlamento, ed è spesso sul punto di cadere in deliquio; ma non pei rimorsi, poichè la sua coscienza è tranquilla, ed egli è persuaso d'aver fatto il suo dovere sottanto. Le parole di *necessità assoluta, interesse dell'associazione, salvezza dell'associazione* vengono ad ogni istante sulle sue labbra, ed egli ha persino ripetuto come ben altri addetti alla sovranità del fine, la celebre formola: lo scopo giustifica i mezzi. È probabile che Broadhead ed i suoi agenti sortiranno impuniti da questa terribile avventura; poichè non si può rimproverar loro di aver nulla dissimulato, ed il Parlamento non può mancare alla sua parola.

Ma ciò ch'è ancora più triste del racconto tranquillamente fatto di tanti delitti, è l'immagine di quest'odiosa servitù accettata dalle classi laboriose e ciecamente subita, nella falsa idea che'essa profitterà al comune interesse. I libri di quest'associazione provano, per esempio, che gli operai pagano sovente una quota che ammonta a più di due scell. per lira del loro salario. Si aggiunga a quest'imposta la pena della mutilazione con rischio di morte per chiunque rifiuti di pagarla o chiunque osi lavorare in tempo di sciopero, e si riconoscerà che i peggiori oppressori della classe operaia risiedono nel proprio seno, e ch'essa è la prima da compiangersi allorquando ubbidisce a tali guide. Dal punto di vista politico, vi è luogo per l'Inghilterra da riflettere davanti lo spettacolo d'una tal organizzazione e di una tal disciplina. Sarebbero curiosi elettori gli schiavi volontari di Broadhead e del suo comitato, e, con in prospettiva una legge che può assicurar loro la maggioranza nel corpo elettorale, si può chiedersi ciò che diverrebbe in tali mani la libertà e la prosperità dell'Inghilterra.

CORRISPONDENZE ITALIANE

Modena, 27 giugno. — I consigli autorevoli dell'*Opinione* a quelle città che, possedendo un florido Istituto universitario, amano di vederlo conservato nel prossimo riordinamento degli studi superiori, hanno prodotto qui la Modena il loro effetto. Il nostro Municipio, sollecito e solerte custode degli interessi comuni, aderiva unanime, nelle ultime sue tornate alla proposta del consigliere marchese Campori, ed imitando l'esempio di Genova, così opportunamente raccomandato dal vostro giornale, deliberava di indirizzare al Governo del Re un'analoga petizione, che lo stesso Campori fu incaricato di compilare e di cui s'attende con giusta impazienza la pubblicazione; poichè ne assicurano essere quello un lavoro in tutto degno dell'erudito storico modenese, che già alt a volta sedendo nella Camera deputato per questa coltissima città, dimostrò in un bel ragionato libro la somma importanza del suo ateneo e la ragionevolezza di conservarlo al decoro e al progresso della coltura nazionale. La presente petizione dettata dall'on. ex-deputato di Modena esprime colla sua concitazione sdegnosa lo stato degli animi fra noi, i quali non possono nemmeno affacciarsi la prospettiva di dover perdere la più nobile istituzione che alimenti un po' di vita morale, intellettuale e un po' di benessere, tanto più che l'Università modenese e per la celebrità de' suoi insegnanti e per il concorso di studenti occupa il primo posto fra quelle di secondo ordine e viene anzi da competentissimi conoscitori delle cose scolastiche giudicata meritevole di essere compresa fra quelle di prim' ordine. A sostegno di tale proposizione si dà per certo che oltre l'opuscolo, uscito testè dalla tipografia Zanichelli del prof. Sbarbaro, debbano comparire altri lavori, uno dello stesso Campori, l'altro di un dottissimo senatore delle antiche provincie e il terzo del bibliotecario della Palatina, il cav. Carbonini, autore del libro *sulla Regione in Italia*.

Domenica ha luogo una pubblica assemblea di cittadini all'oggetto di esprimere il desiderio universale per la conservazione dell'Ateneo. Sarà presidente dall'illustre Basco Carpi, il già ministro della pubblica istruzione sotto la dittatura Farini, cav. Gemiliano Grimelli, e tra i molti promotori di cotale dimostrazione pacifica campeggiano i più onorevoli rappresentanti del liberalismo e dell'intelligenza modenese, il marchese Fontanelli, senatore del regno, il generale Morandi, l'avv. Bosellini, il conte Guicciardi, il direttore dell'Archivio di Stato, cav. Campi, il cav. Giovanni Raffaelli, il marchese Campori, l'ex-ministro dell'interno nell'Emilia avv. Luigi Carboniari, l'ex-deputato della Mirandola, conte Leonardo Salimbeni, l'avv. cav. Raggi, l'avv. cav. Nardi, l'avv. Agazzotti, l'avv. Giuseppe Basini, Letario Baccolani, Costa-Giani, prof. Mauzini, dott. Baschieri, Giuseppe Segrè, l'avv. Triani, cav. Capelli ecc. ecc. È un buon sintomo per la vitalità delle istituzioni costituzionali quando si vede la cittadinanza prender parte attiva alla discussione delle riforme che più l'interessano, e l'occasione per noi di esercitare dignitosamente e vantaggiosamente il diritto di riunione non poteva presentarsi migliore. L'apatia e l'indifferenza dei cittadini per l'uso dei loro diritti è segno di declinazione nazionale. Dalle macerie dell'antico giornale clericale il *Difensore* è sbucciato un *Diritto cattolico* ad avvertirci che la setta gesuitica e retriva non si è ancor rassegnata a scomparire e sgombrare le vie del progresso e della libertà. Per buona sorte, di fronte all'organo della bottega religiosa, col 1° di luglio uscirà l'*Imparziale* rappresentante delle opinioni liberali modenesi. Che sia il ben venuto! Ce n'era bisogno di un buon giornale progressista nel nostro paese.

L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE

(*Corrispondenza particolare dell'* Opinione).

Parigi, 25 giugno.

Se si è potuto dire che conviene misurare la civiltà d'un popolo dalla quantità di ferro che consuma, s'intenderà la ragione per cui l'industria del ferro ha un posto così grande nell'Esposizione universale.

Noi non abbiamo intenzione di passare in rassegna gli innumerevoli prodotti che hanno per base il ferro; ma vogliamo oggi dire qualche parola della fabbricazione del ferro in Francia e proporre, per esempio, il grande stabilimento di Creusot e la Società delle ferriere nella Franca Contéa.

Il ferro che anticamente era unito raro, è divenuto ai nostri giorni l'agente quasi universale dell'industria; perciò la sua produzione aumenta d'anno in anno, sovratutto dopo che il ferro tende sostituirsi al legno nelle costruzioni, senza calcolare l'enorme fabbricazione resa necessaria dalle rotaie delle strade ferrate, delle corazze de'bastimenti ecc. ecc.

L'Inghilterra occupa ancora il primo posto fra i paesi produttori del ferro; ma immediatamente dopo di lei vene la Francia, che produce, di per sè sola, quanto gli Stati Uniti.

Ecco le specchio approssimativo delle produzioni nel 1868:

	Ferro fuso	*Ferro battuto*
Inghilterra	Tonn. 4,500,000	Tonn. 3,500,000
Francia	» 1,250,000	» 800,000
Stati Uniti	» 1,250,000	» 800,000
Prussia	» 800,000	» 400,000
Belgio	» 590,000	» 400,000
Russia	» 408,000	» 350,000
Austria	» 342,000	» 200,000
Svezia e Norv.	» 278,000	» 200,000
Spagna	» 75,000	» 5,000
Italia	» 30,000	» 2,000
Svizzera	» 45,000	» 4,000

L'industria del ferro si trova in Francia in condizioni sfavorevoli relativamente all'Inghilterra ed al Belgio, dopo che il lavoro col carbon fossile è stato sostituito al lavoro col carbone di legna. È raro infatti di trovare riuniti, come al Creusot, sovra uno stesso punto il minerale di ferro e il combustibile minerale, mentre in altri tempi, vicino al minerale si trovavano immense foreste. Ma la privazione, costretta a cercare il buon mercato, ha portato un grave colpo all'industria che ha per base la legna, ed abbisognando, per ristabilire l'equilibrio, d'altri mezzi di lavoro, ha cagionato dei ritardi nella produzione generale. Quell'industria non potendo lottare, pel buon mercato, con quella che ha per base il carbon fossile, è stata costretta a limitare la propria fabbricazione ai prodotti che esigono una qualità superiore.

Aggiungiamo che la popolazione meno densa che in Inghilterra, le distanze da percorrere per giungere ai centri di consumazione o ai posti d'esportazione, i grandi lavori di materia delle strade ferrate e di costruzioni marittime meno importanti che in Inghilterra, costituiscono una serie di ostacoli a che la Francia possa ugualgiare i suoi vicini d'oltre Manica nella fabbricazione e nella consumazione del ferro.

Malgrado, però, siffatti ostacoli, conviene riconoscere, che il grande stabilimento del Creuzot non teme rivali all'Esposizione. Non parliamo del buon gusto col quale i suoi prodotti sono disposti e classificati, giacchè, per ciò che riguarda il buon gusto, la Francia è sempre superiore. Ma anche dal punto di vista dei risultati positivi, il Creusot rimarrà ancora a lungo il vero stabilimento modello.

Come ho già fatto osservare, ha la buona fortuna assai ordinaria in Inghilterra ma rara in Francia, d'essere vicino al carbon fossile e di aver così il combustibile necessario alla sua consumazione. Non parlerò della sua posizione topografica anch'essa eccezionale e prossima ad ogni specie di via di comunicazione, canali, fiumi, strade ferrate, ecc. Tutte queste buone condizioni non avrebbero bastato a stabilire la fama del Creusot, ma debbiamo confessare che ci hanno potentemente contribuito.

La ferriera produce oggi annue 140,000 tonnellate di ferro. Da una trentina d'anni lo stabilimento ha somministrato alla marina delle macchine che in complesso ascendono alla forza di 39,545 cavalli-vapore, e alle strade ferrate 1,100 locomotive. Per queste ultime macchine si è giunti al Creusot a tanta perfezione che gli inglesi, che finora avevano quasi l'esclusività delle medesime, ora le ordinano in Francia. All'Esposizione si vedono molti saggi di queste macchine nei quali si trovano riunite in alto grado la forza e l'eleganza.

La cifra delle vendite sunne del Creusot è ascesa alla somma di 35 milioni.

Non lungi dal Creusot, gli stabilimenti della Franca Contèa hanno acquistato da parecchi secoli una fama incontestata per la superiorità dei loro ferri fabbricati con carbone di legno. Ma, come abbiamo detto sin da principio, dopo la superiorità acquistata dal carbon fossile essa ha dovuto modificare i suoi utensili.

Questa trasformazione è stata fatta rapidamente e le società si presenta quest'anno all'Esposizione con dei prodotti meritevoli d'attenzione. Questa società rappresenta, propriamente parlando, l'industria del ferro di tutta la provincia, giacchè comprende 22 stabilimenti che danno lavoro a 5500 operai e nei quali il movimento è prodotto da 1600 cavalli-vapore e da 3175 cavalli di forza idraulica.

Per ispiegare in qual modo gli stabilimenti della Franca Contea abbiano persistito a fabbricare con carbone di legno malgrado il caro relativo di questo mezzo, convien dire ch'essi occupano il primo posto per i prodotti di qualità superiore. Essi hanno somministrato il filo di ferro pel telegrafo transatlantico.

PARLAMENTO PRUSSIANO

Ecco il discorso, con cui il ministro delle finanze Von der Heydt chiuse la sessione del Parlamento prussiano il 24 giugno:

Ill., nob. e onor. sig. delle due Camere,

S. M. il re si è degnato ordinarmi di chiudere in suo nome la sessione delle due Camere. Il governo di S. M. riconosce con viva gratitudine che la Camera dei signori diede all'unanimità, e quella dei deputati a grande maggioranza la sua adesione alla costituzione della Federazione del Nord. Nella premura con cui le due Camere rinunziarono a una parte dei diritti di cui erano rivestite, facendo tacere tutti gli scrupoli, S. M. crede dover trovare una nuova prova dei sentimenti tedeschi e della devozione patriottica, che sono retaggio del popolo prussiano, e su cui riposa la missione della Prussia in Germania. Coll'adesione delle Camere prussiane alla Federazione della Germania settentrionale tutte le condizioni preliminari per l'attivazione di questa costituzione in Prussia sono oramai compite. La promulgazione della costituzione federale avra luogo immediatamente e simultaneamente in tutti i paesi confederati. Così sara apparecchiato uno sviluppo nazionale, della Germania, un nuovo terreno, in cui tutte le forze patriottiche dovranno unirsi per fecondario. Il popolo prussiano potra considerare con tanto maggior soddisfazione le nuova costituzione della Germania, in quanto che questa fu prodotta dai germi sempre coltivati in Prussia dalle cure comuni del sovrano e del popolo.

Mentre la Germania del Nord formerà d'ora innanzi un'unione di Stati strettamente legati, la comunanza nazionale, che era già assicurata per la difesa del territorio tedesco, deve estendersi anche alla vita economica del popolo tedesco. Lo *Zollverein*, la cui fondazione fu già il segnale dello sviluppo unitario della Germania, deve essere messo in armonia colle condizioni vitali della Germania settentrionale.

Grazie alla moderazione e all'amor della pace di tutte le potenze, si arrivò a preservare da ogni perturbazione lo sviluppo pacifico delle relazioni europee. I rapporti amichevoli e pieni di confidenza, che esistono tra S. M. il re ed i sovrani degli Stati possenti, che ne circondano, forniscono alla fiducia generale un pegno serio della durata di una pace feconda. Il desiderio e gli sforzi del governo di S. M. tenderanno costantemente ad assicurare la missione e la potenza dello Stato di recente fortificata, principalmente coll'assicurargli i benefizi della pace.

In nome di S. M. dichiaro chiusa la sessione delle due Camere del Parlamento.

NOTIZIE SANITARIE

La *Lombardia* del 27 scrive che le condizioni igieniche della città di Milano continuano ad essere soddisfacentissime, godendo essa finora l'invidiata immunità dei minacciati contagi.

Dallo stesso periodico si annunzia che, il giorno prima, 26, a Vaprio d'Adda vi fu un caso di cholera seguito da morte, ed a Pozzo d'Adda un caso in un contadino proveniente dal Bergamasco.

In Bergamo (città), dal 24 al 26 giugno si verificarono 15 nuovi casi di cholera, seguiti da 5 guarigioni e da 6 decessi. Nei tre circondari di Bergamo, Treviglio e Clusone, nelle quarantotto ore trascorse dal 24 al 26, si ebbero a deplorare 210 nuovi casi di cholera.

Dal 7 febbraio al 26 giugno, nella provincia di Bergamo furonvi 2,442 casi di cholera seguiti da 486 guarigioni e 1082 decessi, rimanendo in cura 574 colerosi.

Continua a dispiacere, scrive la *Gazzetta di Bergamo* del 27, il vedere come in Bergamo e nella provincia si propali il morbo, più che per malignità propria del contagio, per l'ignoranza e pe'sciocchi pregiudizii, che sono in coloro i quali ne vengono assaliti. Malati, taccio o il male, non ricorrono al medico: il male intanto progredisce alla sordina, poi scoppia fierace, in poche ore fa cadavere l'incauto, che lo covava segretamente, ed il volgo l'accredulo che sta alle apparenze, grida spavent'atto che, più che cholera, quelle morti repentine sono casi di apoplessia, forsanche procurata da medici, che oltre il pericolo della vita affrontar deggiono eziandio l'odio delle moltitudini. In moltissimi del volgo nutresi anche la stolta ed ingiuriosa idea che, per avidità di lucro, dai medici notificansi come affette di cholera anche le persone prese da mali di ben diversa natura.

Leggiamo nella *Sentinella Bresciana* del 27, che dal 25 al 26 nei circondari di Brescia, Chiari, Verolanuova e Breno si ebbero a deplorare 85 nuovi casi di cholera, seguiti da 47 guarigioni e da 42 decessi.

Nella nostra città, scrive la *Gazzetta di Parma* del 27, la salute continua ad essere ottima.

Dietro pr posta del sig. prefetto, il Governo elargì un soccorso di L. 2000 alle famiglie povere e danneggiate dal cholera nei comuni del Parmigiano. Mille lire furono destinate al comune di Berceto, ove ieri, 26, si ebbero sei nuovi casi.

Il 26, in tutti i comuni della provincia di Parma infetti dal morbo cholerico, si ebbero a deplorare 37 nuovi casi e 15 decessi.

Nel Melfese e nel Materano (Basilicata) scrive la *Nuova Roma* di Napoli del 26, la epidemia cholerica miete sempre nuove vittime; anche in quel di Lagonegro sarebbero avvenuti parecchi casi.

Dal canto loro le autorità della provincia e municipali non hanno mancato di provvedere a che il morbo rimanga il più possibile circoscritto, ed all'uopo sono stati impiantati uffici sanitari in Potenza, Tolve e Tricarico. Fra tutti si distingue per solerzia ed energia il sindaco di Potenza, sig. Ciccotti.

Da Matera, ove in soli tre giorni si contarono 79 morti, ci si segna'a una notevole diminuzione nel numero delle persone affette della epidemia. Anche a Bernalda il morbo è in decrescenza, tuttochè avesse a poca distanza un fomite permanente ne' 10 mila operai agglomerati pe' lavori della ferrovia.

NOTIZIE ESTERE

Si legge nella *France* del 26:

« La questione dello Slesvig agita di nuovo l'opinione pubblica, e la stampa se ne preoccupa grandemente da qualche giorno.

« È certo che il governo prussiano ha inviato in data 21 maggio, una nota a Copenaghen, nella quale poneva per condizione della cessione che si dessero guaranigie per i tedeschi che possono rimanere nella parte da retrocedersi, ed inoltre il pagamento considerevole del debito dei ducati e delle spese di guerra.

« La Danimarca non avendo voluto cedere a queste proposte, la Prussia ha annunziato che ne avrebbe fatto delle nuove nel termine di tre settimane.

« Crediamo sapere che fin d'oggi la Prussia non le ha ancora presentate queste nuove condizioni. Solamente essa avrebbe deciso di conservare l'isola d'Alsen e Duppel.

« Su questo punto la Danimarca, per quanto si assicura, rimarrà inflessibile.

« Ecco a qual punto ci trovano in questo momento, le trattative relative allo Slesvig del Nord. »

Il *Corriere dell'Annover* annunzia che un proclama del governatore generale di quella provincia, reca che le amministrazioni dei comuni in cui verranno ricoverati i disertori ed i refrattari o che ne favoriranno la fuga, saranno rese responsabili di questi fatti e costrette poscia a mantenere quel numero di soldati che piacerà al governo.

L'*International* di Londra annunzia che vengono nuovamente trattative fra la Prussia ed il principe di Waldek per la cessione dei diritti di quest'ultimo. Secondo lo stesso giornale, trattative di questo genere avrebbero pure luogo co' duca di Coburgo.

L'*Avenir national* pubblica il seguente dispaccio telegrafico:

« *L'Aja 25.* — La seconda Camera, ha udite le spiegazioni del ministero sull'espulsione degli ufficiali e dei soldati annoveresi. Questo provvedimento è stato preso perchè si tentava di organizzare de'corpi franchi contro la Prussia. L'incidente non ha altro seguito. »

I giornali di Vienna recano che, a quanto si rileva, le LL. MM. l'imperatore e l'imperatrice intraprenderanno il loro viaggio in fine di luglio, e si fermeranno a Parigi otto giorni.

Nel loro seguito si troveranno il gran maggiordomo principe Hohenlohe, l'aiutante generale conte Crenneville, col corpo degli aiutanti generali, il barone de Beust, il granmaggiordomo e la granmaggiordoma di S. M. l'imperatrice, quattro dame di Corte, ecc. Durante il viaggio di andata e ritorno si pernotterà due volte, affine di risparmiare una soverchia fatica a S. M. l'imperatrice; cioè una volta a Strasburgo, e l'altra probabilmente a Stoccarda, evitando il territorio prussiano. Per lo stesso motivo non avrà luogo la visita alla Corte belgica. Il viaggio si farà in incognito. Tanto S. M. quanto il seguito vestiranno alla civile. Anche alcuni segretari e impiegati di speditura accompagneranno il barone de Beust.

L'arrivo del principe Umberto a Vienna è ora fissato per i primi giorni del prossimo mese di luglio.

Il cardinale Rauscher, arcivescovo di Vienna, ha pubblicato una pastorale ai suoi diocesani in occasione del centenario di S. Pietro. Essa è piena d'invettive contro il Governo italiano, che dice aver superato i più empii persecutori della Chiesa!!

La *France* annunzia che è aspettato a Parigi anche Abd-el-Kader coi suoi due figli.

[*Corrispondenza particolare dell'* Opinione]

Parigi, 25 giugno. — La Commissione del bilancio ha tenuta oggi una riunione straordinaria, nella quale ha ricevuto comunicazione del progetto di legge approvato dal Consiglio di Stato che fissa il credito suppletivo per le spese della marina e dell'esercito. Esso ascende a 150 milioni.

Il mezzo di procurarseli consiste in una emissione di Buoni del tesoro.

Questa spesa eccezionale verrà pertanto ad aggiungersi al credito fluttuante.

Le voci di modificazioni ministeriali e di scioglimento del Corpo legislativo acquistano ogni giorno maggior fede. Ben s'intende che nella nuova situazione in cui si troverà il paese per le leggi si importanti sul riordinamento dell'esercito, sulla stampa e sul diritto di riunione, la maggioranza delle Camere presenti non possa più rappresentare l'opinione del paese. Questa maggioranza, infatti, è poco favorevole a quelle riforme e fa loro una sorda opposizione. Le Commissioni non si sono guari affrettate a presentare le loro relazioni. L'imperatore è molto più liberale della maggioranza della Camera.

La legge sul riordinamento militare troverà, forse più ancora delle altre, una forte opposizione nel Corpo legislativo, come abbiamo già potuto convincerci durante i lavori della Commissione, e la vittoria del Governo non sarà molto brillante.

Per tutte queste ragioni crediamo probabile lo scioglimento del Corpo legislativo. E per la stessa ragione si modificherà il Ministero. Da gran tempo il signor Rouher è vacillante. Se egli si ritira, tutto il Ministero cadrà con lui.

Un indizio evidente del riavvicinamento dell'imperatore al suo cugino, il principe Napoleone, lo abbiamo nella nomina di quest'ultimo a presidente della Conferenza monetaria. Qualcuno che vuol vedere più lontano, crede che questo fatto accenni ad una politica più liberale per parte del Governo.

Comunque sia, questa nomina gioverà alla Conferenza ed al buon successo delle sue deliberazioni. Il principe stesso darà un vigoroso impulso ai lavori della Conferenza stessa.

La deliberazione della regina di Spagna di non andare a Roma è qui attribuita all'influenza della Francia e dell'Inghilterra che l'avrebbero dissuasa da quel viaggio. Esse le avrebbero fatto osservare che attesa l'agitazione degli animi in Italia, e sovratutto dopo gli ultimi avvenimenti, il suo viaggio avrebbe potuto essere interpretato in modo pericoloso pel mantenimento della pace.

L'espulsione di alcuni ufficiali annoveresi dai Paesi Bassi ha qui prodotta una sfavorevolissima impressione. I nostri giornali si scagliano contro questa nuova pressione della Prussia, e le relazioni fra i due governi ne se risentono.

Si osserva al tempo stesso che il *Moniteur* non ha ancora detta una parola dell'unione doganale germanica. Un giorno o l'altro riparerà, senza dubbio, questa omissione, ma già auguriamo di farlo con maggior abilità di quella adoperata per la famosa nota relativa alle potenze del re di Prussia. Eppure si afferma ch'era stata redatta dall'imperatore, dal signor Di Moustier e dal signor Di Goltz!

Il duca d'Aosta si è recato a fare una visita al signor Haussmann.

Il principe Umberto desinerà giovedì in casa del signor Di Rothschild al Bosco di Boulogne.

Vittor Hugo, questo Garibaldi della letteratura, scrive anch'egli un gran numero di lettere. Noi crediamo che esse servano di *reclame* a lui anzichè a coloro ai quali sono indirizzate. Ora ha scritto a Juarez per chiedergli la grazia di Massimiliano! Non si può a meno di far plauso ai sentimenti manifestati in questa lettera, ma l'importanza che l'autore si dà ci fa sorridere.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 corrente contiene:

1. Un R. decreto del 6 giugno, con il quale è estesa alle provincie venete ed al territorio di Mantova il R. decreto del 31 dicembre 1864 ed unito regolamento sulla formazione e tenuta del registro di popolazione, colle modificazioni seguenti:

Per la formazione del registro di popolazione che dovrà compiersi in tutti i comuni delle predette provincie entro il corrente anno, servirà di base la popolazione ad essi rispettivamente assegnata collo allegato al num. 6, puntata alla della raccolta delle ordinanze e notificazioni delle autorità provinciali venete del 1862, riveduta e corretta a norma dell'ultima parte dell'articolo 22 del regolamento sovra citato.

2. Nomine e promozioni nell'ordine mauriziano, fra le quali notiamo le seguenti:

A grandi ufficiali:

Bellisomini comm. Giacomo, generale comandante la guardia nazionale di Firenze, e Gozani di Treville cav. Alessandro, maggiore generale.

3. Disposizioni nel personale superiore della carriera amministrativa, fra le quali notiamo questa:

Con decreto Reale del 9 giugno corrente il cav. avvocato Giacomo Leone Riccati Cava di San Michele, già prefetto della provincia di Massa Carrara in aspettativa, venne collocato a riposo, dietro sua domanda, per motivi di salute ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione.

4. Alcune disposizioni relative ad impiegati dipendenti dal Ministero dell'istruzione pubblica e da quello di agricoltura, industria e commercio.

5. Una serie di disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario.

Commissioni nominate negli uffizi della Camera dei deputati.

Progetto di legge n° 78. — Provvedimenti sui ricorsi al tribunale di 3.a istanza in Venezia contro le sentenze dei Consigli di disciplina della guardia nazionale.

Commissari:

Ufficio 1 Righi, 2 Bréda, 3 Morpurgo, 4 Fincati, 5 Fossa, 6 Puccioni, 7 Concini, 8 Bruno, 9 Mazzarella.

Progetto di legge n. 84. — Disposizioni a favore dei militari ed assimilati della già marina austriaca privati d'impiego per motivi politici.

Commissari:

Ufficio 1 Bargoni, 2 Marcello, 3 Lampertico, 4 San Giorgi, 5 Cosenz, 6 Picardi, 7 Maldini, 8 Massari Giuseppe, 9 Bixio.

Progetto di legge n. 98. — Facoltà al Governo di applicare con decreti Reali alle Corti di cassazione consiglieri di Corte d'appello.

Commissari:

Ufficio 1 Molinari, 2 Piroli, 3 Del Re, 4 Catucci, 5 Salaris, 6 Puccioni, 7 Bertolami, 8 Giusino, 9 Mazzarella.

Progetto di legge n. 107. — Autorizzazione dell'esercizio provvisorio dei bilanci per tutto il mese di luglio 1867.

Commissari:

Ufficio 1 Borgatti, 2 Piroli, 3 Torrigiani, 4 Cosentini, 5 Cortese, 6 Morosoli, 7 Melchiorre, 8 Lanza Giovanni, 9 Mazzarella.

Ai RR. consoli all'estero assai di frequente giungono dall'Italia lettere, la maggior parte non affacciate, di privati cittadini o per aver notizie di persone, o circa affari di interessi personali, o per affidare il disbrigo d'affari speciali, dell'esazione di crediti, quasi sempre ipotetici, ed altrettali faccende.

Oltre che la moltiplicità degli incarichi d'ufficio e d'ordine e interessie pubblico affidati ai RR. consoli tolgono a questi il tempo e la possibilità di far ragione alle sovraesposte richieste, giovi avvertire che non altrimenti potrebbero i RR. consoli accogliere e dar seguito alle medesime, salvo vengano loro trasmesse dal R. Ministero degli affari esteri.

È pertanto indispensabile che ogni domanda per qualsiasi pratica presso i RR. cons li *sia prima comunicata al Ministero degli affari esteri*, dal quale, quando ne sia accertata l'ammessibilità e plausibilità, verrà ai RR. consoli spedita.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Tornata del 28 Giugno

PRESIDENZA DEL SENATORE CONTE G. CASATI

La seduta è aperta alle ore 4 20 minuti con la lettura del processo verbale della seduta precedente ch'è approvato, e con le altre formalità d'uso.

L'ordine del giorno reca:

Relazione di petizioni.

Ferrara (ministro delle finanze) presenta al Senato il progetto di legge già approvato dalla Camera elettiv, per l'esercizio provvisorio del bilancio per il mese di luglio, e ne raccomanda l'urgenza.

Dopo breve discussione, il Senato delibera che quel progetto di legge sia esaminato, e quindi discusso domani (29) in seduta pubblica alle ore 2 pomeridiane.

Tecchio (ministro di grazia e giustizia e dei culti) presenta un progetto di legge per estendere alle provincie venete l'affrancamento dei canoni enfiteutici.

Presidente comunica al Senato che ha ricevuto dal presidente della Camera dei deputati un progetto di legge che proroga i termini stabiliti dall'articolo 5 della legge 23 aprile 1865, relativa ai militari dimessi dai governi delle ristaurazioni dopo il 1848 ed il 1849.

La seduta è sciolta alle ore 4 3/4.

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 28 Giugno.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARI.

La tornata è aperta a mezzogiorno e 1/2 colle solite formalità.

Ordine del giorno:

1. Seguito della discussione del bilancio degli affari esteri per il 1867.

2. Discussione del bilancio passivo del Ministero della guerra per il 1867.

3. Seguito della discussione del progetto di legge relativo alla tariffa unica degli emolumenti dei conservatori delle ipoteche.

4. Seguito della discussione del bilancio dell'attivo per il 1867.

5. Seguito della discussione del progetto di legge per estendere alle provincie venete e mantovana la legge sull'affrancamento dei canoni enfiteutici, livelli, censi, decime ed altre prestazioni.

6. Discussione del progetto di legge per modificazioni ai dazi dei tessuti serici e modo di calcolare la materia predominante nei tessuti misti.

Di Campello (ministro) presenta due progetti di legge per l'approvazione di trattati di commercio conclusi coll'Uruguay, la China e il Giappone.

Lanza presenta la relazione per l'esercizio provvisorio.

Ferrara (ministro) presenta un progetto di legge tendente ad aumentare la moneta divisionale d'argento da 144 a 186 milioni, e ne chiede l'urgenza.

Ricciardi si oppone a questa domanda, perchè vi sono progetti ben più importanti da discutere. Vorrebbe che all'ordine del giorno di mercoledì fosse messo il progetto sull'asse ecclesiastico, cosicchè per martedì dovrebbe essere finita la discussione dei bilanci.

Dopo brevi parole degli on. Nicotera e Ricciardi l'urgenza chiesta dal ministro delle finanze è accordata.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio degli esteri.

Robecchi (relatore) dice, che in seguito a nuove intelligenze prese col ministro degli affari esteri, la Commissione si è dovuta persuadere non essere opportuno di sopprimere certi consolati ove sono impegnati seri interessi nazionali, e di attuare economie che potranno essere realizzate più tardi.

Quindi la somma assegnata al capitolo 60 sarà di 637,000 lire.

Sul capitolo 10, affitti di palazzi all'estero, il ministro chiede L. 75,000; la Commissione propone 65,000 lire.

Robecchi (relatore) spiega i motivi per cui la Commissione propone quest'economia, però essa non vinsiste e ne lascia giudice la Camera.

Visconti-Venosta parla in favore della domanda del ministro, dicendo che la maggiore spesa è per il palazzo di Costantinopoli e in quel paese bisogna tener conto delle condizioni speciali di località.

Lazzaro biasima il sistema di neutralità adottato dalla Commissione; d'altronde non capisce che il lusso possa essere ritenuto necessario pei nostri ambasciatori dal momento in cui ai diversi ministri si toglie quasi il necessario.

La Camera approva la proposta della Commissione.

Civinini rivolge al ministro domande sulle relazioni fra l'Italia e l'Egitto. Dice che nei grandissimi rapporti d'interesse che esistono fra gl'italiani ed il Governo egiziano i diritti dei nostri sudditi non vengono tutelati sufficientemente e deplorano molte volte pronta e riparatrice giustizia. Ad onta di molti e pressanti reclami, i nostri sudditi non riescirono ad eseguire i loro crediti verso il Governo.

Si disse che l'amministrazione passata volesse inviare in Alessandria d'Egitto una nave da guerra non per fare atto di prepotenza, ma per appoggiare le domande dei nostri agenti. Ciò non fu fatto, nè occorre dirne il perchè. Parti invece un inviato portando richiami domandava per esortare il vicerè a fare giustizia, ma questo metodo con risposi perchè il nostro inviato tornò regalato di giraffe, (*si ride*) di un cavallo e di molte promesse fra le quali ultime v'era quella di quattro milioni a titolo di anticipazione. Non biasima la condotta dell'inviato, ma sostiene che il governo egiziano, fedele alle sue tradizioni, dimenticò le sue promesse. Furono fatti altri passi, ma tutti inutilmente.

Tutti gli Stati si fecero rispettare dall'Egitto e senza parlare della Francia, dell'Inghilterra e dell'America, cita altri Stati secondari.

L'oratore non intende che il Governo si getti in imprese arrischiate, ma vuole che esso non permetta che l'interesse e l'onore della nazione vengano più oltre vilipesi dal governo egiziano.

Di Campello (ministro). Il solo rappresentante del Governo è il console italiano. Tutti i fatti citati dall'on. Civinini sono esatti; giustizia non fu fatta, ciò è vero, ma è pure vero che il nostro console fece quanto era in lui per ottenere che i diritti dei nostri sudditi venissero rispettati. Se i risultati non furono soddisfacenti, la colpa non è del nostro rappresentante.

Pendono ancora trattative intorno ai crediti dei nostri connazionali, nè è qui il luogo di parlarne. Il Governo dichiara in ogni caso che egli provvederà al suo onore ed al suo dovere.

In ogni modo il governo confida che il governo egiziano comprenderà il suo dovere ed il suo interesse, che esso rammenterà che se l'Europa stende una mano sorella all'Africa, e che se l'Egitto vuole entrare nel novero dei governi civili, bisogna che esso rinunzi a certe tradizioni antiche e che s'inspiri soltanto ai principii del diritto e della legalità (*Movimento*).

D'Amico presenta la relazione di un progetto di legge per lavori al porto di Ravenna.

Sole presta giuramento.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per l'esercizio provvisorio.

Lanza dà lettura della seguente relazione:

SIGNORI! — Tutti i vostri uffizi hanno acconsentito al progetto di legge per accordare al Governo del Re l'esercizio provvisorio del bilancio dell'anno corrente, per tutto il mese di luglio prossimo, considerandolo come una necessità amministrativa improscindibile, e nella certezza che prima della scadenza dello stesso mese di luglio l'intiero bilancio 1867 verrà votato dal Parlamento e promulgata la legge che stabilirà definitivamente l'esercizio normale delle spese e delle entrate dello Stato.

Nessuna aggiunta o modificazione propone la vostra Commissione allo schema ministeriale, parendole redatto di maniera da soddisfare e ai bisogni del pubblico servizio, ed ai voti già emessi dalla Camera; poichè nel primo articolo è stabilito che il Ministero si atterrà a tutte le modificazioni introdotte da voi nell'esame fatto dei singoli bilanci.

Alcuni uffici hanno però osservato che al fine di applicare immediatamente non solo le economie già votate, ma anche quelle che venissero ancora da voi sancite in seguito, sarebbe opportuno di estendere l'obbligo del Governo anche alla attuazione immediata di queste ultime.

La vostra Commissione, mentre non disconosce la utilità pratica di questa proposta, le parve però meno regolare e decoroso il voler obbligare il Governo del Re e l'altro ramo del Parlamento a sancire delle proposte ancora ignote. Essa crededte d'altronde e di poter raggiungere lo stesso intento, e di evitare lo sconcio inciato col proporre un ordine del giorno che inviti il Ministero ad attenersi anche a quelle ulteriori economie o modificazioni che fossero dalla Camera votate nel successivo esame dei bilanci.

Proponendovi pertanto l'approvazione di questo progetto di legge come venne presentato dal Governo del Re, la vostra Commissione ama esprimere la più ferma fiducia che questa sia per essere veramente l'ultima domanda che vi sarà fatta di esercizio provvisorio dei bilanci, cosicchè rientrati alla per fine nella via normale, Governo e Parlamento vorranno fermamente impegnarsi a non più uscirne tanto nell'interesse della finanza, della retta amministrazione e del credito dello Stato, quanto per ossequio alle nostre istituzioni costituzionali.

GIOVANNI LANZA, *relatore*.

La Commissione vorrebbe che il Governo applicasse anche durante l'esercizio provvisorio le economie votate e da votarsi nei bilanci.

Ferrara (ministro) accetta questa proposta colla riserva però che il Senato non accetti alcune delle economie votate dalla Camera.

Lanza (relatore) presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro, che appi cherà immediatamente le economie già votate e quelle che mano a mano si andranno votando nei bilanci, durante l'esercizio provvisorio, passa all'ordine del giorno. »

Dopo poche parole degli on. Lazzaro e Lanza la discussione generale è chiusa e sono approvati senza discussione gli articoli del progetto di legge, che sono del seguente tenore:

« Art. 1. Sino a tutto luglio 1867 il Governo del Re riscuoterà, secondo le leggi in vigore, le tasse ed imposte di ogni genere, comprese quelle sancite per aver effetto soltanto a tutto l'anno 186..., farà entrare nelle casse dello Stato le somme ed i proventi che gli sono dovuti, ed è autorizzato a pagare le spese ordinarie dello Stato e le straordinarie che non ammettono dilazione, e quelle che dipendono da leggi ed obbligazioni anteriori, conformandosi alle previsioni fatte nel secondo progetto di bilancio pel 1867 presentato al Parlamento, e le modificazioni posteriori e con quelle introdotte dalla Camera dei deputati nei bilanci da essa approvati e contenendosi, quanto alle spese, nella misura ivi stabilita. »

« Art. 2. È continuata al ministro delle finanze la facoltà di emettere buoni del tesoro secondo le norme vigenti.

« La somma totale dei biglietti in circolazione non potrà eccedere i 250,000,000 di lire. »

« Art. 3. La presente legge avrà effetto dal giorno 1° luglio 1867. »

È pure approvato l'ordine del giorno proposto dalla Commissione.

Si procede alla discussione del progetto di legge per estendere alle provincie venete la legge sull'affrancamento dei canoni enfiteutici, ecc., stata interrotta ier l'altro.

È approvata senza discussione.

Si procede alla votazione per scrutinio segreto.

Esercizio provvisorio per un mese.

Votanti	230
Maggioranza	116
Favorevoli	215
Contrari	15

La Camera approva.

Affrancazione dei canoni enfiteutici, ecc. ecc.

Votanti	230
Maggioranza	116
Favorevoli	217
Contrari	13

La Camera approva.

Si procede alla discussione del progetto di legge per modificazione ai dazii dei tessuti serici e modo di calcolare la materia predominante nei tessuti misti.

La Commissione propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo del Re a valersi della riserva espressa nel secondo capoverso dell'articolo 28 del trattato di commercio 17 gennaio 1863, e ad iniziare le opportune trattative col Governo francese, onde modificare, ove giovi, la tariffa annessa a quel trattato allo scopo, sia di procurare un maggiore introito alle finanze italiane, sia di togliere gli ostacoli eventualmente derivatine a qualche industria. »

Finali (commissario regio) dichiara che l'accetta.

È approvato.

Sono pure approvati gli articoli di cui si compone il progetto di legge. Essi sono del seguente tenore:

« Art. 1. I tessuti misti di canapa, lino, juta, cotone, lana pagheranno il diritto di quelli formati colla materia predominante in peso.

« Art. 2. Ai tessuti di seta e di filosella, si applicheranno i seguenti dazi per ogni chilogramma:

« Tessuti di pura seta, di filosella, o di seta filosella

« Dalla pubblicazione della presente legge al 31 dicembre 1867 . . . L. 6

« Dal 1° gennaio 1868 . . . » 3

« Tessuti di filosella, o seta misti con altre materie pagheranno il diritto della materia dominante in peso. Se però conterranno più del 12 e non più del 50 0,0 di seta o filosella saranno sottoposti al dazio di lire 3 il chilogramma. »

Si riprende la discussione del progetto di legge per l'approvazione di una tariffa unica degli emolumenti dei conservatori delle ipoteche e disposizioni sulle tasse ipotecarie e sulla malevaderia dei detti conservatori nell'interesse del pubblico.

È posto in discussione l'art. 4.

Dopo breve discussione alla quale prendono parte gli on. Cazzetti, Restelli (relatore) San Gregorio e il commissario regio Finali, l'articolo è approvato.

La Camera è deserta.

L'articolo 8 riguarda la tariffa degli emolumenti, annessa alla legge a norma delle disposizioni del Codice civile.

È approvato dopo brevissima discussione.

È pure approvato l'articolo 6.

All'articolo 7 vengono proposte varie modificazioni che vengono rimandate alla Commissione.

La seduta è sciolta alle ore 5 1/2.

Domani seduta al tocco.

Firenze, 28 giugno 1867.

Signore

Piacciale pubblicare la seguente rettifica, a proposito del richiamo del sig. Lodi, architetto di Bologna, il quale impugnò le cose da me asserite sulle spese del Comando generale di quella città, giudicandone da ciò che ne riferirono i giornali, anziché dal conto reso ufficiale. Fra i giornali, anziché dal conto reso ufficiale. Fra i giornali, anziché dal conto reso ufficiale. Fra

STAGIONE DELLE BAGNATURE IN LIVORNO

APERTURA DEL GIARDINO DEI BAGNI

Questo stabilimento, unico nel suo genere, è illuminato d'oltre due mila fiamme di gas. Seralmente una scelta orchestra vi suona dalle ore 8 alle 11. — I divertimenti, che vi si trovano sono: teatro, tiro al bersaglio, biliardi e sala di riunione con lettura di giornali e pianoforte.

Livorno, col suo magnifico passeggio, stabilimenti balneari di mare, clima salutare, offre al forestiere un soggiorno quanto mai piacevole. Comodi e decenti quartieri, si grandi che piccoli, ville a qualsiasi prezzo si trovano.

Via Corretani, n. 14, Firenze.

DONATI DENTISTA
della scuola
FRANCESE-AMERICANA
Fabbrica di denture e deposito di *Tintura antiscorbutica.*

AU PAGE Paris, 16, rue Vivienne au fond de la cour, au 4.er. Specialità di setorie, confezioni e grandi novità.

MARIA PRASCA vedova SACCHI, *levatrice*, approvata dalla Regia Università di Torino. Via delle Oche, N. 11, 2° piano, Firenze. — *NB.* Si tiene pensione.

Il numero di domenica, 23 giugno, dell'*UNIVERSO ILLUSTRATO* contiene una magnifica incisione del

NAPOLEONE MORENTE

statua di Vela comperata da Napoleone III

È aperta l'associazione al 2. semestre 1867 dell'

UNIVERSO ILLUSTRATO

GIORNALE PER TUTTI

Fra tutti i giornali pittoreschi a buon mercato, l'***Universo Illustrato*** è quello che ha saputo unire la popolarità del prezzo con la bontà delle incisioni, della carta e del testo, preoccupandosi della parte letteraria, che sola può assicurare alle pubblicazioni di questo genere un merito ed un successo durevoli. Nell'***Universo*** le incisioni sono più numerose, più splendide che in alcun altro giornale, essendo dovute ai pennelli ed al bulino di artisti distinti; l'attualità vi è trattata con brio e con freschezza: ma non tutto vi è sacrificato alle incisioni ed alle attualità. Il racconto, le cognizioni utili, i viaggi, le biografie, le arti e la industrie vi occupano un bel posto; e tra i suoi collaboratori si contano scrittori distinti nella letteratura italiana.

L'***Esposizione Universale*** vi è ampiamente illustrata, dandone non solo i varii edifici, ma le principali opere d'arte ed i disegni delle macchine più importanti. Così abbiamo già pubblicato il quadro di Ussi, il Napoleone morente di Vela, le statue di Magni, di Argenti, di Corti, ecc., i quadri di Bellucci, ecc.

L'***Universo Illustrato*** esce ogni domenica in tutta Italia, in 16 pagine grandi a tre colonne. Ogni mese pubblica un supplemento di 4 pagine, contenente la cronaca politica, che si dà gratis agli associati.

Due lire il trimestre — quattro lire il semestre.

Chi si associa per un anno, dal 1° luglio 1867 situtto giugno 1868, mandando un vaglia di L. 8 al nostro ufficio ha diritto ad un premio da scegliersi fra queste tre opere; *Il Mondo vecchio ed il Mondo nuovo*, romanzo umoristico-sociale di Labonlaye, tradotto da P. Lloy; oppure la *Storia delle Armi da fuoco* di G. De Castro; oppure *Vittorio Alfieri*, romanzo storico di Amalia Bolty. — Chi desidera i 39 numeri arretrati dell'***Universo Illustrato*** mandi altre sei lire.

Si manda di saggio a chi lo desidera.

un numero dell'***Universo Illustrato*** per 45 cent. in francobolli.
un mese dell'***Universo Illustrato*** per 65 cent. in francobolli.

Mandare commissioni con vaglia o francobolli all'ufficio del giornale l'***Universo Illustrato***, in Milano, via Durini, 29.

Nel mese venturo l'***Universo Illustrato***, pubblicherà completo nelle sue colonne

MINISTRO PRINA

Dramma storico di GIOVANNI BIFFI

ACQUE E POLVERI ANTISIFILITICHE

POLLINI

preparate dall'unico successore dott. ***Antonio Gasparini***, via Fate-Bene-Fratelli, 5, Milano. — Deposito generale presso **Carlo Erba**, direttore della farmacia di Brera, in Milano.

CATERINA, ***moglie di Giovacchino Bonaccini,*** domiciliata e dimorante in Firenze, in via Lontanmorti, N° 8, rende noto al pubblico per tutti i effetti di ragione, che, avvenuto separata dal proprio marito Giovacchino Bonaccini, dichiara che fino dal presente giorno non riconosce nessun debito, che il medesimo possa fare, giacchè tutto quello che essa prende per suo uso paga a pronti contanti.

SOCIETÀ FILARMONIGA DI FIRENZE

All'Accademia che la signora Corinna De Luigi darà nel locale della Società la mattina del 30 giugno corrente alle ore 12 1/2 i signori *Soci ordinari* avranno libero ingresso loro riservato dalla Giunta.

Goccie RIGENERATRICI

del dottore S. THOMPSON

Volete ridivenire forte e robusto?

Fate uso delle *Goccie Rigeneratrici* THOMPSON, nella impotenza, la debolezza nervosa delle reni, la debolezza digestiva, lo spossamento, la mancanza di forze, la sterilità, le vertigini provenienti dalla debolezza, le convalescenze, ecc.

Prezzo L. 6 90 con istruzione — Una sola boccetta basta nella maggior parte dei casi per la guarigione — Per maggiore informazione, leggasi il Trattato delle malattie croniche del dottore THOMPSON, contenente:

il metodo di cura di più che 200 malattie

Prezzo del Trattato L. 1 50. — I medicamenti di THOMPSON si trovano a Firenze, *farm. Pieri* — Livorno, *Crecchi* — Torino, *Taricco* — Milano, *Biraghi* Padova, *Roberti* — Venezia, *Zampironi* — Bologna, *Bonavia* — Ancona, *Giorgetti* — Foggia, *Della Martora* — Bari, *Lippolis* — Lecce, Greco — Taranto, *Resta* — Palermo, *Monteforte* — Messina, *Gatto-Ainis Placido* — Napoli, *Leonardo e Romano* — Roma, *Sinimberghi* — Genova, *farm. Carlo Bruzza*, (depositario generale) (Sconto ai farmacisti).

MALADIES de la PEAU

POMATA FONTAINE preconizzata dai più grandi medici dell'Europa per guarire prontamente le eroiziggini e la maggior parte delle malattie della pelle dichiarate incurabili. **L. 3 50** il vasetto.

Sale vegetale purgativo, rinfrescante, **L. 1 20** la scatola.

Essenza di Salsapariglia alcalina, jodurata, potente depurativo del sangue. **L. 6** la boccetta.

Tariu, far di prima classe, già interno degli Spedali, solo proprietario e successore (Place des Petits-Pères, 9, Paris). — In Torino, presso l'Agenzia D. MONDO, via dell'Ospedale; in Firenze alla farmacia Pieri; in Pisa dal farm. Carrai.

Confetti di Coppaù puro

di L. FOUCHER antico farmacista d'ORLEANS, fatti a freddo col mezzo di un metodo brevettato S. G. D. G. e onorato di una medaglia. Questi confetti contengono il Coppaù inalterato. Essi sono tanto raccomandati dai medici per la guarigione sicura e senza ricadute delle malattie contagiose anche le più ribelli.

Coppaù Foucher

Prezzo: la scatoletta di 100 confetti L. 5
Id. 1/2 » 3

Tali confetti si trovano nelle principali farmacie di Francia. Agente per l'Italia V. Menesson, Scali del Corso, n° 4, in Livorno. — In Firenze presso la Ditta A. Dante Ferroni, agente commissionario, via Cavour, n° 27.

PILULE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY

PILULE DI HOLLOWAY

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. La salute, perfetta armonia delle funzioni umane, sia senza generale, cioè l'purezza del sangue, che è la fontana della vita. Ogni impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e l'intestino penetrano nelle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tono ed energia ai nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rimonate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente soave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone delle più gracile compiessione possono far prova, senza timore, degli effetti immediati di queste ottime Pillole, regolandone la dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo inravviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, nelle arcate la impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcera. Esso conosciutissimo unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Cancheri, Tumori, male di gamba, Giunture raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgio, Ticchio doloroso, e Parotidi.

Detti medicamenti vendonsi in scatola e vasi accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana, da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso autore, il Prof. **HOLLOWAY**, *Londra Strand, N. 244*

Società Italiana

PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Il Consiglio di amministrazione ha l'onore di prevenire i portatori delle azioni liberate che lo interesse semestrale 5 0/0 (cedola IX) scadente al 1° luglio 1867 verrà pagata a partire dallo stesso giorno, in ragione di L. 12 50 per azione, dalla Cassa Centrale della Società in Firenze e nelle altre piazze presso i sottoindicati Banchieri:

a Torino presso la Società generale di Credito Mobiliare italiano.
» Milano » il Sig. Giulio Belinzaghi
» Genova » la Cassa Generale
» Livorno » i Sigg. M. A. Bastogi e figlio
» Napoli » La Sede della Banca Nazionale
» Parigi » la Société générale du Crédit Industriel et Commercial, al cambio di 93 66, cioè in franchi 11 70.
» Londra » i Sigg. Baring Brothers et C. in Ls. 0. 9. 4.

The agricultural and general machinery agency, limited.

L'Agenzia si incarica di soddisfare completamente a tutte le ordinazioni che le venissero fatte di *Motori a Vapore, Acqua e Vento*; di *Macchine Agricole* ed *Industriali* costruite secondo i mezzi i più perfezionati; fornire inoltre ai prezzi i più vantaggiosi ogni sorta di *Macchine, Ordegni, Strumenti, Strutture di metallo, Rotaie per ferrovie, Tubi in ferro, ottone e rame, Tubi in ferro fuso* per la condotta dell'Aria, *Gaz*, Acque, ecc., ecc.

Per ordinazioni e comunicazioni dirigersi all'Ufficio Centrale dell'**AGRICOLTURAL AND GENERAL MACHINERY AGENCY**, 12, Salisbury Street, Strand, Londra, W.C.

MALATTIE VENEREE
MALATTIE DELLA PELLE

Ventisette anni di costanti e prodigiosi successi ottenuti dai più valenti clinici nei primari ospedali d'Italia col *Liquore depurativo di Parigina composto* del chimico farmacista *Pio Mazzolini* in Gubbio; lo raccomandano come il più sicuro e pronto rimedio contro la *sifilide* sotto ogni forma e complicazione; la *blenorragia*, le *crimiche malattie della pelle, l'artritide, rachitide, affezioni epatiche, tisi laringea e catarro cronico*, della quale impedisce la facile riproduzione. — Lire 6 e 12 la bottiglia.

Vendesi: in Firenze farmacia Pieri; farmacia Pulliti, via Romana e farm. della Legazione Britannica, via Tornabuoni. — Torino e Napoli, D. Mondo — Pisa, farmacia Carrai — in tutte le farmacie principali d'Italia.

Nelle Farmacie e Laboratorio chimico

di **LEOPOLDO e NATALE SIGNORINI**

Porta Rossa, Borgognissanti e Logge del Grano, trovansi i seguenti articoli:

L'Injezione vegetale guarisce con prontezza e senza inconvenienti le gonorree veneree e di altra natura, fiori, bianchi, sviamenti, ecc., ai recenti che inveterati. — Prezzo L. 1 40 la bottiglia con istruzione.

Le Pillole catartiche del P. Simotti da oltre 60 anni sperimentate ed oltraccio utilissime come purgative nelle malattie dello stomaco, del fegato, itterizia, ostruzioni, palpitazioni, indigestioni, calcoli biliari, vermini, flatulenza, stitichezza di ventre, ecc. — Prezzo cent. 85 le grandi scatole e 30 le piccole.

Le **Particole pectorali** del **Dottor Chiostri**, ottime per guarire la tosse si reumatiche che nervosa e qualunque altra affezione del petto. — Prezzo cent. 85 la scatola con istruzione, e il dettaglio cent. 20 l'oncia.

Questo prezioso medicamento tanto semplice, quanto poco costoso, è il più sicuro mezzo per togliere la **costipazioni** e le **emicranie** le più ribelli, la **bile** ed i **catarri**. Egli è unico contro le **gastrvidi**, le **malattie di fegato e degli intestini**, le **nevlatiche**, i **reumatismi**, la **gotta** e contro tutte le malattie del **sangue** e degli **umori**. La 1/2 scatola di 30 pillole L. 2; la scatola di 60 pillole L. 3,50. Presso i signori farmacisti: a **Firenze**, farm. Pieri, via Condotta; a **Milano**, farm. Maldifassi; ed a **Torino**, farm. Depanis.

TRATTORIA PIEMONTESE

VIA DE' GINORI, N° 30, FIRENZE

Pranzi alla carta in tutte le ore e pensioni mensili.

Il nuovo conduttore oltre il piano terreno e giardino, di cui già componevasi, tiene a disposizione dei signori che vorranno onorarlo il soprastante primo piano, composto di grandiose e belle sale da pranzo e di eleganti camere.

Il copioso assortimento di vini tanto esteri che nazionali, la bontà dei cibi, l'esatto servizio, come la corrispettiva modicità dei prezzi, gli fanno sperare un numeroso concorso.

DEPOSITO

DI ETERE SOLFORICO

PER FOTOGRAFIA

presso il sig. Menesson, Scali del Corso, n° 4, piano terreno, Livorno.

Trattato della guarigione facile e radicale

DELLE ERNIE

senza operazioni chirurgiche, del dott. ULMANN

CIASCUNO PUO' GUARIRSI DA SE STESSO

Prezzo dell'opera L. 2. — Si spedisce in provincia contro vaglia postale di L. 2 e 10. — A Firenze *Libreria Bettini* e presso *A. Dante Ferroni*, via Cavour, 27 — Torino, *Luigi Reycend* — Milano, *Fratelli Ferrario* — Genova *Grondona* — Bologna, *Marsigli* e *Rocchi* — Venezia, *E. Sonzogno* e presso *Münster* — Palermo, *Decio Sandron* — Messina, *Gatto Ainis Placido.*

PASTIGLIE DIGESTIVE DI LATTATE DI SODA E MAGNESIA DI BURIN DU BUISSON

Laureato dall'Accademia di Medicina di Parigi.

Questo eccellente medicinale è prescritto da più ritornati medici di Parigi per tutti i disturbi delle funzioni digestive dello stomaco e degli intestini, come gastriti, gastralgie, digestione difficile e dolorosa, le eruzioni ed il gonfiamento dello stomaco e degli intestini, i vomiti dopo il pranzo, la mancanza di appetito ed il dimagramento, l'itterizia e le malattie del fegato e dei reni.

Depositi: A *Milano*, Farmacia di Carlo Erba e presso la farmacia Manzoni e C., via Sala, n. 40 — a Livorno, farmacia G. Simi — A *Firenze*, Farmacia Reale italiana, al Duomo; Farmacia della Legazione Britannica, via Tornabuoni; e Farmacia Groves, Borgognissanti.

LOCANDA EULER - (BASILEA)

Aperta nel mese di Aprile dell'anno corrente

Questa locanda, situata alla stazione centrale francese, si raccomanda ai signori viaggiatori, non solamente per la sua situazione assai piacevole e comoda, ma anche per il suo trattamento che non lascia nulla a desiderare.

Giornali francesi, inglesi e tedeschi, tavola rotonda e pranzi separati, omnibus ad ogni arrivo e partenza di treno per la ferrovia di Germania.

ACQUA MINERALE

SALSO-JODICA

DI SALES PRESSO VOGHERA

è più iodica delle e riscinte

Si usa in tutti i casi, nei quali è indicato il de esuli preparati ed è preferibile come rimedio dalcci dalla stessa natura. Si amministra nelle ore dei *temperamenti linfatici o scrofolosi*, ch dolcemente guarisce, nel *gozzo*, nelle *erpeti*, nelle *oftalmie scrofolose*, anche come *coloriio*, nelle *affezioni glandolari*, nei *ingrossamenti del mesenterio*, nei *tumori delle ovaie e durezze d'utero*, preziosa in *tutte le manifestazioni diverse della stitide terziaria*. Si dopera anche nelle ferite, ulcere, ecc. internamente che esternamente, con bagni locali e generali. — *Si spedisce ai richiedenti dal proprietario Dottore* Ernesto Bussetti, e si trova presso le principali farmacie: a Firenze, farmacia F. Garneri — a Milano farmacista Carlo Erba — Torino, Comoli e Candolfi, drogh. — Carioco farm. — Genova, Bruzza — Alessandria, Crespi. — Per la Francia e Inghilterra è riservata la privativa al signor Archieri di Marsiglia.

Vero buon Mercato

(Concorrenza impossibile)

Tela, tovaglioli e macramé (asciugamani) di lino filato a mano della rinomata fabbrica di GIOVANNI COSTA di Chiavari, premiato con medaglia all'Esposizione di Firenze ed a quella di Londra 1862, ed ammesso all'Esposizione Universale di Parigi.

Macramé da L. 19, 20, 21, 22, e 23 la dozzina. — Tovaglioli da L. 16 e 17 la dozzina. Tela casalinga, pezza di 18 metri lire 24, 28, 36 e 30.

Per grosse partite si accorderà uno sconto. — Presso A. Dante Ferroni, agente commissionario, via Cavour, 27 Firenze.

IL SOTTOSCRITTO avverte che in Firenze, *Via Martelli, n. 4, via Cavour, n. 24 ed in via delle Belle Donne, n. 3*, vi è esposta una quantità di ***mobilia d'ogni genere, nuova ed anche d'occasione.***

Si fanno ***grandi facilitazioni*** sui prezzi, ma si vende a propria valuta.

A scanso d'ogni equivoco i generi sono **GARANTITI**. Accetta anche Commissioni avendo propria fabbrica. — CATTANEO PIETRO.

CONFETTI D'IODURO DI FERRO E MANNA

di L. Foucher d'Orleans (France)

In forza della Manna che entra nella composizione intima di questi confetti, questa preparazione ha sopra tutte le altre, a base di ferro, l'incomparabile vantaggio di essere in breve tempo disciolta ed arrivata allo stomaco senza sapore disgustoso ed inoltre quello, non meno importante, di non costipare giammai. — Prezzo L. 3.

Agente per l'Italia V. Menesson, Scali del Corso, n° 4, piano terreno a Livorno. — *Deposito in Firenze presso* A. Dante Ferroni, agente commissionario, via Cavour, n. 27.

Tip. dell'*Opinione* diretta da C. Carbone.

564,874